

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Fax: 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO
Sette **Avvenire**

L'AGENDA

Martedì 17 maggio

Consulta delle aggregazioni laicali: alle 18:30, nel salone parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone.

Venerdì 3 giugno

Il vescovo Spreafico presiede la Veglia in preparazione alla Pentecoste, organizzata dal Centro diocesano vocazionale.

Domenica 5 giugno

In occasione della Pentecoste, il vescovo impartirà il Sacramento della Cresima a un gruppo di adulti.

Domenica 26 giugno

Iniziativa a cura della Pastorale familiare, sul tema "Amore coniugale e Amore di Dio": dalle 15 presso la parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone.

I ragazzi del Grest custodi del creato

IL CONTEST

Parrocchie ecologiche

È in programma il 21 maggio la premiazione del contest rivolto alle comunità parrocchiali per sensibilizzare e concretizzare quella "conversione ecologica" che è fondamento del futuro e della casa comune.

Un'idea del Movimento lavoratori di Azione Cattolica, nel solco della Settimana sociale di Taranto, per avvicinare e coinvolgere singoli gruppi, intere parrocchie nell'ideazione/realizzazione di un progetto che incarni, nel suo piccolo, esempi creativi di sostenibilità possibile, coniugando i caratteri della condivisione e della concretezza, a partire dalle esigenze reali di un territorio e di una comunità. Si tratta di incoraggiare ed avviare esperienze di discernimento collettivo e di cooperazione declinando, attraverso scelte precise e circostanziate, gli enunciati conclusivi della Settimana sociale di Taranto, e soprattutto dando corpo alle idee di fondo delle encicliche *Laudato si'* e *Fratelli tutti*. Quest'anno al tradizionale bando annuale di progettazione sociale del Mlac si affianca, infatti, una nuova iniziativa attraverso un contest di progettazione sociale, con l'obiettivo di stimolare nei territori delle attività di animazione e di progettazione sociale associata a buone prassi ecologiche. Per approfondire: <https://lazio-necattolica.it/parrocchie-ecologiche-contest-di-progettazione-sociale>.

DI AURORA RICCI

Dopo il Grest 2020 a tema "Laudato si'", le diverse giornate ecologiche, i lavoretti del riciclo e l'orto realizzato con i bambini, il Gruppo giovani di Pofi si distingue ancora una volta nell'esercizio di cura ambientale. La primavera, i colori, il verde rigoglioso, i fiori e le api che caratterizzano il paesaggio, il desiderio di sentirsi parte di questi prodigi della natura: ecco che i ragazzi del Grest hanno deciso di metterci le mani, di sporcarsi per essere «custodi di bellezza». Con questa consapevolezza hanno realizzato l'orto, mettendo a dimora più di cento piantine tra ortaggi e verdure, piantato i fiori e curato il giardino della casa parrocchiale, a loro è affidato il compito di custodirlo nei mesi che verranno. I più giovani sono l'esempio di chi sceglie di non voltare le spalle e chiudere gli occhi, di chi non si

Seguendo la scia della «Laudato si'» i giovani di Pofi stanno coltivando orto e giardino

abbandona all'indifferenza di fronte alle problematiche legate alla rottura dell'equilibrio uomo-natura, i più giovani sono l'esempio di una lotta coraggiosa e attenta che prende forma nelle pratiche di cura. In vista del Grest 2022, in quest'estate in cui torneremo a respirare un'aria di normalità, sarà sorprendente e profondamente educativo vedere animatori e bambini protagonisti insieme di questo progetto di salvaguardia ambientale. Accudiranno le piantine, le innaffieranno e raccoglieranno i prodotti della terra:

Tra impegno e vocazione

Sono numerosi i riferimenti alla custodia del creato che troviamo all'interno del magistero di papa Francesco. Domenica scorsa, ad esempio, abbiamo celebrato la 59ª edizione della Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. Nel messaggio del Papa, dal tema "Chiamati a edificare la famiglia umana", un paragrafo è intitolato "Chiamati a essere custodi gli uni

degli altri e del creato": «Siamo chiamati a essere custodi gli uni degli altri, a costruire legami di cordia e di condivisione, a curare le ferite del creato perché non venga distrutta la sua bellezza». Insomma, a diventare un'unica famiglia nella meravigliosa casa comune del creato, nell'armonica varietà dei suoi elementi. In questo senso ampio, non solo i singoli, ma anche i popoli, le comunità e le aggregazioni di vario genere hanno una "vocazione".



I ragazzi del Grest di Pofi impegnati a curare l'orto

potodori, patate, zucchine, cetrioli, cipolle, melanzane, insalata. I più piccini e i più grandi impareranno nel fare insieme a sentirsi parte integrante della natura, riscoprendo l'interconnessione che lega gli abitanti del pianeta gli uni con gli altri e alla terra stessa. Seguendo i passi di san Francesco e le parole guida di papa Francesco impareranno a riconoscere e rispettare tutte le creature, intimamente legate, e a ricostruire così un'armonia universale in una prospettiva di ecologia integrale. Saranno i bambini, con la spontaneità di un fanciullino, a mostrare ai più grandi che è ancora possibile guardare il mondo con occhi genuini e puri, meravigliandosi per i prodigi della natura che risiedono proprio nelle piccole cose a cui gli adulti non badano più. Insieme, «Custodi di bellezza»: un messaggio universale che lanciano i ragazzi del Grest di Pofi con l'auspicio che venga accolto e coltivato da molti altri giovani in tutti gli ambiti del vivere comune. Perché come spesso ricorda il vescovo Spreafico: «la Terra ha bisogno di essere amata e rispettata: non ne siamo padroni e dominatori, ma solo i "custodi e coltivatori"»

L'EVENTO RELIGIOSO

Maria Salome, Veroli in festa per la patrona

DI LIDIA FRANGIONE

La città di Veroli si prepara a festeggiare Santa Maria Salome, con un programma religioso fitto di appuntamenti e di momenti di spiritualità, messo a punto dal rettore Don Angelo Maria Oddi e dalla confraternita.

Attesa per la processione del 24 maggio, che quest'anno porterà tra i vicoli e le piazze di Veroli, inondate di petali di rosa, l'urna contenente le spoglie mortali di Maria Salome, come richiesta di protezione e atto di affidamento della città alla sua patrona. Le celebrazioni inizieranno il 16 maggio: ogni giorno, fino al 23 (con la sola eccezione di domenica 22), alle 18.30 ci sarà il rosario, cui seguirà la messa alle 19. Si alterneranno, nella preghiera e nell'animazione delle funzioni liturgiche, le comunità verolane, per invocare l'ausilio della Madre Salome nella sua basilica. Sabato 21 maggio, alle 17 presentazione del libro "Veroli, un percorso di storia e di arte" di Giuseppe D'Onorio; alle 21, dalla chiesa della Madonna degli Angeli, fiaccolata per la pace sulle orme del "Cammino di Salome". Domenica 22 maggio il vescovo Spreafico presiederà la messa delle 18.30, cui seguiranno, dalle 21, i "Percorsi della memoria" con visita notturna della basilica.

Torna anche l'incontro "Raccontami una storia": i bambini saranno protagonisti di un momento tutto loro lunedì 23 maggio alle 20.30, con il racconto della vita di Santa Maria Salome. Il 24 maggio alle 10.30, tradizionale messa in memoria dei caduti di tutte le guerre, mentre nel pomeriggio, alle 18, appuntamento nella Concattedrale di Sant'Andrea apostolo con i Vespri solenni, cui seguirà la processione con il busto fino alla Porta Santa della Basilica verolana. Presiederà l'abate di Casamari dom Loreto Camilli. Al termine della Messa, l'urna contenente le reliquie della patrona verrà condotta in processione, portata a spalla dai membri delle Confraternite di Veroli. Infine, il 25 maggio, sono previste messe alle 7.30, 8.30, 10.30, 19. «Dopo questi due anni di fermo, e con la pazzia della guerra, questa festa diventa per ogni fedele il riaffermare che nessuna guerra è inevitabile - ha dichiarato don Angelo - Creare la pace, per ogni seguace di Gesù, è inevitabile e Salome ci ha annunciato questo».

Supino celebra san Cataldo

DI LAURA BUFALINI

Dopo due anni di pandemia finalmente anche il paese di Supino si è rimesso in moto. Si è ricominciato con la mostra delle azalee il 30 aprile e il 1 maggio in coincidenza con l'apertura della novena al protettore del paese, san Cataldo.

La novena ha presentato ogni giorno una riflessione particolare, sulla sinodalità, sulla testimonianza cristiana, sulle vocazioni, sul sacerdozio e la ministerialità. Ci sono state poi giornate dedicate alla famiglia, ai giovani, alla preghiera per i defunti, agli ammalati, alla confraternita degli incoloriti e per la pace nel mondo.

Lunedì 9 maggio, in piena notte, è ripresa la consueta "cacciata" di san Cataldo al-

I fedeli, dopo due anni, hanno partecipato ai diversi riti in onore del protettore del paese, compresa la tradizionale «cacciata» notturna



La Messa di martedì 10 maggio

le 4 di notte preceduta dalla Santa Messa delle 3. Nel pomeriggio del giorno 9 c'è stata la consueta processione del Braccio di san Cataldo dalla

chiesa di Santa Maria a quella di San Pietro. Il giorno 10 maggio l'esplosione di gioia dei fedeli per il santo tanto amato in paese. La giornata è iniziata con le Messe e l'accoglienza del vicario generale della diocesi, don Nino Di Stefano, che nella sua toccante omelia ha ricordato le grandi difficoltà degli ultimi due anni di pandemia. Ha animato la liturgia il coro diocesano con la direzione della maestra Serenella Bracci. Al termine della Messa solenne è seguita la processione per le strade del centro con la statua di san Cataldo e del santo braccio.

I fedeli hanno partecipato numerosissimi proprio perché per due anni c'erano state le limitazioni e non era stato possibile celebrare con i riti di sempre l'amato santo.

8xmille: una firma che va a sostegno dei progetti di carità ed edilizia di culto

DI ADELAIDE CORETTI

La firma per l'8xmille alla Chiesa cattolica è un gesto semplice che non costa nulla, ma che contribuisce ogni anno a realizzare oltre 8000 progetti in Italia e nei paesi più poveri del mondo: tra questi, ci sono gli interventi a sostegno delle attività quotidiane delle nostre parrocchie e per i tanti progetti di carità nei confronti delle famiglie e di quegli uomini e donne, spesso anche anziani, che vivono in situazioni di difficoltà. L'8xmille alla Chiesa cattolica è un aiuto anche per i nostri luoghi di culto come la ristrutturazione delle chiese o il restauro dei numerosi beni artistici e culturali. Infine, l'8xmille sostiene i 34.000 sacerdoti diocesani impegnati ogni giorno al servizio delle

famiglie e della comunità. Chi può donare l'8xmille? Tutti i contribuenti possono partecipare (senza alcun costo aggiuntivo) sia chi presenta il 730, sia coloro che hanno il modello Cu e non devono presentare la dichiarazione dei redditi. In questo secondo caso, anche se non si è in possesso della scheda allegata al modello Cu, si può partecipare alla scelta per destinare l'8xmille utilizzando l'apposita scheda. Per maggiori informazioni o per chiedere assistenza alla firma è possibile sia rivolgersi presso la propria parrocchia, sia visitare il sito internet dedicato digitando l'indirizzo <https://www.8xmille.it>. Un'altra alternativa consiste nel contattare l'incaricato diocesano, il diacono Silvano Gallon.

Conoscere il patrimonio culturale ecclesiastico Con una conferenza e una visita guidata

La Biblioteca diocesana del Seminario di Ferentino e il Museo diocesano di Ferentino ospiteranno due eventi (gratuiti) promossi dalla diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e inseriti nel calendario nazionale di #visionidicomunità, cioè le Giornate di valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico. Le Giornate sono promosse dall'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto insieme ad Amci - Associazione dei musei ecclesiastici italiani, Aae - Associazione degli archivisti ecclesiastici e Abei - Associazione dei bibliotecari ecclesiastici italiani e con il patrocinio di Icom Italia (International Council of Museums), dell'Anai - Associazione nazionale archivistica italiana e dell'Aib - Associazione italiana biblioteche. L'edizione 2022 si apre oggi e fino al 22

maggio sono previsti in tutta Italia eventi di valorizzazione, organizzati da uffici diocesani, musei, archivi e biblioteche ecclesiastici (Mab), anche in collaborazione con associazioni di volontariato, attori pubblici e privati e altri enti territoriali. Due gli appuntamenti previsti in diocesi. Il primo martedì, alle 17:30 nella sala conferenze della biblioteca diocesana di Ferentino, che ha sede in via Don Giuseppe Morosini. Si parlerà di "Paolo Pagani in Ciociaria: riscoperta di due capolavori al Museo diocesano" a proposito dei recenti studi sulle due tele esposte al Museo diocesano. Domenica 22 maggio, alle 17, visita guidata gratuita "Il volto di Maria" con la guida turistica abilitata Leda Virgili presso il Museo diocesano (in foto) che ha sede in piazza Duomo, a Ferentino. (Ro.Cec.)



A Ferentino, da mercoledì a sabato si rinnova la «Grande Perdonanza» di s. Pietro Celestino



San Pietro Celestino

Dal 18 al 21 maggio si celebra la festa della "Grande Perdonanza" in onore di san Pietro Celestino presso la parrocchia di Sant'Antonio abate a Ferentino. Alle 20.30 del 18 maggio presso il Bivio di Ponte Grande verrà accolta la Reliquia del cuore di San Pietro Celestino; da qui partirà la processione verso la chiesa parrocchiale, dove è prevista l'apertura della Porta Santa con l'inizio della Grande Perdonanza, seguiranno la celebrazione della Santa Messa e la benedizione della città di Ferentino con il cuore del Santo. Giovedì 19 maggio, in occasione del giorno della festa di San Pietro Celestino, la Santa Messa è prevista alle 18. Venerdì 20 maggio e sabato 21 maggio, il programma prevede la celebrazione della Santa Messa sempre alle 18. Ricordiamo che nei giorni della festa si può ricevere l'indulgenza plenaria della Perdonanza, come da documento del Santo Padre dell'ottobre 2001.